18-NOV-2026
da pag. 1-8 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50206 Diffusione: 104896 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

L'Istat rivede al rialzo le stime dell'inflazione A ottobre sale al 5,5%

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

La corsa dei prezzi

Un trend che lascia intravedere per fine anno il superamento del 6%

La crescita dei prezzi energetici, ormai in corso da inizio anno a seguito del complicato quadro geopolitico internazionale, ha portato l'Istat a ritoccare al rialzo la stima sull'inflazione di ottobre: la variazione annua passa al 5,5% (1% su base mensile), contro la stima precedente del 5,4%, e contro il 4,2% di settembre. Un trend che lascia intravedere per fine anno una inflazione mensile che supera la soglia psicologica del 6 per cento.

Andrea Marini —*a pag. 8*

L'Istat rivede al rialzo le stime dell'inflazione a ottobre: 5,5%

Costo della vita. Dato appena sopra quello di agosto 2023 (era +5,4%). L'accelerazione risente dei prezzi dei beni energetici (+31,9%), ancora influenzati dal quadro geopolitico internazionale

Il gasolio per mezzi di trasporto balza a +37,7%. Rincari anche per alimentari freschi e per i computer

Andrea Marini

La crescita dei prezzi energetici, ormai in corso da inizio anno a seguito del complicato quadro geopolitico internazionale, ha portato ieri l'Istat a ritoccare al rialzo la stima provvisoria sull'inflazione di ottobre, pubblicata il 30 del mese scorso: la variazione annua passa al 5,5% (1% su base mensile), contro la stima precedente del 5,4%, e contro il 4,2% di settembre. Un dato che non si vedeva da prima di agosto 2023 (5,4%). Gli analisti avevano sì stimato un dato in crescita (4,7%) a ottobre, ma non a questi livelli. Come se non bastasse, in un paese dove il trasporto delle merci avviene soprattutto su gomma, i rincari dei carburanti iniziano a trasmettersi anche agli altri comparti, a partire dagli alimentari freschi e i servizi di trasporto. Un trend che lascia intravedere per fine anno una inflazione mensile sopra la soglia psicologica del 6%.

I numeri riportano così una inflazione "di fondo" – quella al netto dei prodotti con prezzi più volatili come gli energetici e gli alimentari freschi – che accelera (da +1,6% a +2,0%), così come accelera quella al netto dei soli beni energetici (da +2,0% a +2,5%). In accelerazione su base annua anche il cosiddetto "carrello della spesa" (cioè i beni alimentari, per la cura della casa e della persona, ma non i carburanti), da +1,5% a +2,3%, e l'indice dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (che invece tiene conto dei carburanti): da +5,2% a +5,8%.

Nel dettaglio, spiega l'Istat, l'inflazione è influenzata prevalentemente dai prezzi degli Energetici (da +22,6% a +31,9%), regolamentati (da +25,8% a +61,6%) e non (da +22,5% a +29,8%), di quelli degli Alimentari non lavorati (da +5,5% a +7,5%) e dei Servizi relativi ai trasporti (da +1,6% a +3,2%).

L'inflazione acquisita a ottobre per il 2026 – quella che si avrebbe cioè se indice restasse fermo nella restante parte dell'anno – è già al 3,4%, rendendo di fatto superate le stime per il 2026 fatte dalle istituzioni nazionali ed internazionali.

Più in dettaglio, per gli Energetici regolamentati, sono in accelerazione sia i prezzi del Gas di città e gas naturale mercato tutelato (da +47,0% a +61,1%; +8,4% su settembre) sia quelli dell'Elettricità mercato tutelato (da +9,7% a +60,2%; +34,1% su settembre). Per gli Energetici non regolamentati (da +22,5% a +29,8%; +5,3% su settembre), l'accelerazione della crescita dei prezzi è diffusa e particolarmente ampia per quelli del Gas di città e gas naturale mercato libero (da +16,7% a +35,7%; +16,0% su settembre), dell'Elettricità mercato libero (da +22,8% a +33,6%; +6,8% su settembre), del Gasolio per riscaldamento (da +38,5% a +45,6%; +4,8% su settembre) e del Gasolio per mezzi di trasporto (da +34,9% a +37,7%; +1,6% su settembre); solamente i prezzi della Benzina registrano un lieve rallentamento della crescita (da +21,8% a +19,4%; -2,5% su settembre). Qui ha pesato il tetto ai prezzi stabilito fino a fine dicembre da alcune compagnie.

Nel settore Alimentare, i prezzi sono in aumento (da +1,7% a +2,6%; +0,9% su settembre), soprattutto per effetto della consistente accelerazione della componente non lavorata (da +5,5% a +7,5%; +1,8% su set-





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1991

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50206 Diffusione: 104896 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

tembre), spinta dagli aumenti dei prezzi di ortaggi, tuberi, banane plantano, banane da cucina e legumi (da +8,5% a +12,7%; +3,1% su settembre); frutta e frutta a guscio (da +0,5% a +4,2%; +3,3% su settembre); Pesci e altri prodotti ittici (da +1,9% a +2,4%; -0,4% su settembre). I pomodori segnano addirittura un +52,6% e i carciofi un +31,4% annuo. Per gli Alimentari lavorati, la diminuzione su base annua si attenua lievemente, a fronte di una crescita in termini mensili (da -0,6% a -0,5%; +0,2% su settembre).

Accelerano poi i prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (da -4,7% a +1,0%; +3,8% su settembre) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (da +10,6% a +15,1%; +4,1% su settembre), tra cui rientrano i Computer, laptop e tablet (+30,8%), influenzati dai prezzi sempre più elevati dei semiconduttori a causa della crescita della domanda internazionale. Nei servizi, ad accelerare sono soprattutto i trasporti (da +1,6% a +3,2%; +1,3% su settembre), in particolare, quelli del Trasporto aereo di passeggeri (con inversione di tendenza da -6,1% a +8,8%; +12,6% su settembre).

Le associazioni dei consumatori già parlano di «stangata di Natale», con rincari annui per famiglia attorno ai 2mila euro annui. Ma anche il mondo del commercio lancia l'allarme sul calo dei consumi. Mentre dalle opposizioni accusano il governo di non fare nulla per aiutare le famiglie di fronte ai rincari.

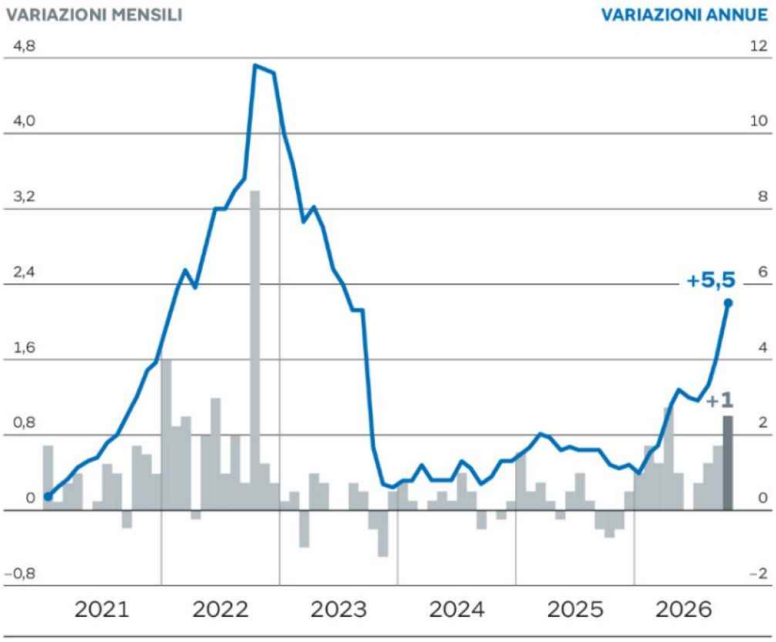
© RIPRODUZIONE RISERVATA

+2,3%

ACCELERA A OTTOBRE ANCHE IL CARRELLO DELLA SPESA
In accelerazione su base annua anche il cosiddetto "carrello della spesa" (cioè i beni alimentari, per la cura della casa e della persona, ma non i carburanti), da +1,5% a +2,3%, e l'indice dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (che invece tiene conto dei carburanti): da +5,2% a +5,8%.

Prezzi al consumo in Italia

Gennaio 2021 (base 2015=100 fino a dicembre 2025) - ottobre 2026 (base 2025=100), *variazioni % mensili e annue*



Fonte: Istat

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1991